

All'Ordine degli Avvocati per la circoscrizione del Tribunale di Treviso

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL RENDICONTO
CONSUNTIVO 2023 E AL BILANCIO PREVENTIVO 2024.**

Gentili colleghe e colleghi,

in data 31.05.2024 ho ricevuto la documentazione prodromica alla convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del consuntivo 2023 e preventivo 2024, seguita, in data 10.06.2024, dalla delibera correttiva rispetto a quella del 27.05.2024, in relazione ad un refuso contenuto nel documento di approvazione.

E' quindi ora necessario redigere la relazione del revisore.

Come rilevato dal COA nella prima delibera di approvazione, nel corso del 2023 è stato modificato l'impianto contabile, con l'acquisto del software fornito da "Visura spa", che ha consentito di passare da una rilevazione contabile di tipo economico-patrimoniale ad una di tipo finanziario (oltre che economico-finanziario), come previsto dalle norme del Regolamento di contabilità dell'Ordine.

Questa iniziativa, auspicata da molto tempo, ha, ovviamente, comportato un dilatamento delle tempistiche di aggiornamento delle scritture contabili ed una serie di problematiche, che appaiono però in corso di risoluzione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già espresso nella Relazione al bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024, che ha accompagnato le rendicontazioni per il 2023 ed il previsionale 2024.

Rendiconto consuntivo 2023

Il documento relativo al consuntivo dell'anno in chiusura si compone di:

- 1) Bilancio 2023 – bilancio economico patrimoniale dell'anno 2023;
- 2) Rendiconto finanziario 2023 - bilancio finanziario dell'anno 2023;
- 3) Rendiconto finanziario 2023 – residui – analizza i residui annuali e totali alla data del 31.12.2023;
- 4) Prospetto di concordanza 2023 – analizza l'andamento delle diverse gestioni;
- 5) Situazione amministrativa 2023.

Il bilancio economico patrimoniale del 2023 si chiude con un disavanzo economico di € 32.235,41, comunque inferiore a quello dello scorso anno (€ 40.231,93) che, per quanto risulta, è, per la maggior parte, imputabile alla gestione dei residui attivi e passivi, di provenienza dei precedenti esercizi (sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo su residui per € 34.861,45 tra i proventi ed € 70.833,85 di sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo su residui tra i costi).

Altra tematica – sempre proveniente dagli anni pregressi – è quella della mediazione, in quanto, ancorché in miglioramento per la modifica legislativa dei

termini e delle modalità di pagamento, ha un impatto economico-patrimoniale non banale.

Per il resto, come sottolineato dalla relazione accompagnatoria, non vi sono scostamenti molto rilevanti rispetto al precedente esercizio.

Il rendiconto finanziario del 2023 si chiude con un avanzo di gestione che ammonta ad € 56.709,80 che, tuttavia, risulta generato dalla variazione dei criteri con i quali è stata gestita la contabilizzazione dei fatti amministrativi, con il passaggio da un regime basato sulle rilevazioni economiche secondo il concetto di “costo” e “ricavo”, con utilizzo del criterio di competenza, ad un regime incentrato sulla manifestazione finanziaria (criterio “per cassa”). Ed, infatti, molti costi sono stati rilevati all’inizio del 2024, anno nel quale si sono manifestati finanziariamente. Anche in questo caso si tratta di un “assestamento” necessario che dovrà essere riassorbito nei prossimi esercizi annuali.

Il terzo documento dà conto della gestione effettuata, nel corso dell’esercizio in commento, dei “*residui attivi*”, cioè sulle somme che derivano da “*impegni di spesa*” assunti rispetto ai pagamenti effettuati, e sui “*residui passivi*”, cioè la differenza tra entrate preventivate e quelle realizzate. Per i residui attivi il dato iniziale di € 110.472,97, relativo al 2022, viene incrementato ad € 138.978,44 (residui finali) e, similamente, per i residui passivi, vi è un dato finale maggiore di quello iniziale, passando da € 377.909,17 (relativo al 2022), ad € 414.197,52 (residui finali). Anche in questo caso si tratta della discrepanza tra i criteri di

“competenza” e “cassa”, dati, quindi, in qualche modo fisiologici e sempre considerato quanto già rilevato sulla modifica dell’impianto contabile.

Output delle rendicontazioni suddette è il “*prospetto di concordanza*” che riepiloga, in estrema sintesi, la situazione, ai fini di un rapido controllo.

L’ultimo documento, infine, evidenzia la gestione delle disponibilità di cassa, con le consistenze di inizio e fine esercizio, l’analisi della cassa per “competenza” e con la considerazione dei residui, sia con riferimento alle riscossioni (incassi) che ai pagamenti.

Dal documento risulta una “cassa” (disponibilità liquide) utilizzabile per € 602.244,42 in quanto vi sono somme vincolate (quindi non disponibili), corrispondenti al Fondo T.F.R., maturato al 31.12.2022, per € 231.113, 39.

I documenti di cui sopra, approvati dal COA in data 27.05.2024 (con successiva correzione di errore formale) risultano corrispondere ai dati delle scritture contabili esaminate presso lo studio del Consulente incaricato. I criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto ai precedenti esercizi; inoltre non sono stati riferiti contenziosi passivi di significativa rilevanza.

Per altre informazioni e delucidazioni si rinvia alla relazione accompagnatoria.

Bilancio preventivo per l’anno 2024

Il preventivo finanziario per l’anno 2024, generato dal nuovo software di cui è già stata data apposita informativa, risulta sufficientemente dettagliato e fornisce i dati di previsione 2024, raccordati con quelli del 2023.

Per il 2024 si prevedono entrate correnti per € 747.570,00 (di cui € 520.000,00 per contributi degli iscritti all'Ordine, inalterato rispetto all'anno precedente), ed entrate per "partite di giro", cioè relative a quote incassate dall'Ordine, ma di spettanza di soggetti terzi (per esempio quote di competenze del Consiglio Nazionale) per € 105.261,53. Il totale entrate preventivate per il 2024 ammonta quindi ad € 852.831,55.

Analogamente, sul versante delle uscite, vi sono previsioni di uscite correnti per € 745.570,00, uscite in conto capitale per € 2.000,00 ed € 105.261,55 per pagamenti relativi alle "partite di giro". La somma delle uscite preventivate ammonta, ovviamente, ad € 852.831,55.

Per quanto sopra, quindi, il sottoscritto revisore, che è al proprio primo anno del mandato ricevuto, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto consuntivo 2023 e del bilancio preventivo per il 2024.

Inoltre ringrazia per la fiducia accordata da questo Consiglio, nonché gli Uffici ed il consulente per la collaborazione.

Treviso, 11 giugno 2024

avv. Donatella Berto

~~dottore commercialista~~



